

CITTA' DI
VENEZIA



Proposta di Deliberazione n.2024/1038 del 29/04/2024 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Variante n. 107 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, per il cambio di Zona Territoriale Omogenea da D/V e VUA a D-PE in ambito Porto Marghera finalizzata alla realizzazione del Parco dell'idrogeno e delle Energie Innovative. ADOZIONE

Il Consiglio Comunale

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Ambiente e Città Sostenibile

Premesso che

l'Amministrazione Comunale ha tra i suoi obiettivi primari quello finalizzato al sostegno ed allo sviluppo economico delle attività produttive presenti sul territorio comunale e, in particolar modo, per quelle che insistono sull'ambito produttivo di Porto Marghera;

per detto ambito l'obiettivo è quello di avviare un percorso di riqualificazione con il sostegno ai settori della produzione industriale in grado di generare sviluppo e innovazione, riservando particolare attenzione a quelli che intendono garantire alti profili ambientali attraverso l'uso e la produzione di energie sostenibili con particolare riferimento alla filiera dell'idrogeno e delle energie innovative;

per favorire possibili progetti che vadano in questa direzione si è rilevata la necessità di predisporre una variante di scopo per un'area facente parte della Zona Industriale di Porto Marghera che vede da sempre la presenza di attività industriali, sviluppatasi grazie alla presenza della rete di collegamenti acquei, ferroviari e automobilistici che fanno parte delle dotazioni infrastrutturali dell'ambito industriale portuale.

nello specifico si tratta della zona individuata come "raffinerie", funzione esistente già dai tempi della prima industrializzazione di Porto Marghera e quindi consolidata fin dal 1926, anno nel quale nasce il primo impianto di raffinazione a Venezia, e che vede la presenza di altre attività comunque di carattere produttivo;

Premesso inoltre che

con Decreto n. 530 del 23 dicembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, nell'ambito del PNRR, sono state assegnate al Comune di Venezia risorse per euro 87.451.102,00 destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 15 febbraio 2022 è stato stabilito di procedere alla richiesta di finanziamento di cui al citato DM n. 530/2021, individuando AVM S.p.A. quale soggetto attuatore, stabilendo di destinare euro 77.750.000,00 all'acquisto di n. 123 autobus ed euro 9.701.102,00 alle necessarie infrastrutture di supporto all'alimentazione;

che una parte dei mezzi acquisiti (90) saranno a disposizione di AVM/Actv a partire da gennaio 2026, per cui la società dovrà essere in grado di garantire il rifornimento della nuova flotta di autobus ad idrogeno;

a seguito dell'espletamento di una procedura di gara indetta da AVM S.p.A. è stata individuata, quale operatore economico (partner privato), la società Eni Sustainable Mobility S.p.A. quale soggetto più idoneo, soggetto che si è impegnato a realizzare entro il termine del 31.12.2025, compatibilmente con il rilascio dei permessi ed autorizzazioni necessarie, l'impianto di distribuzione di idrogeno necessario al rifornimento della flotta di autobus di prossimo acquisto;

le aree nelle quali verrà realizzato l'impianto di produzione e di distribuzione, in base ad uno studio di fattibilità redatto in collaborazione con AVM, sono quelle interessate dal presente provvedimento che diventa quindi indispensabile per la buona riuscita del progetto e, a tale scopo la società ha inviato Istanza di Variante al Piano degli Interventi (prot. 2023/368449 del 31.07.2023);

Premesso ancora che

altre aziende già presenti nell'ambito della zona raffinerie hanno manifestato la volontà di sviluppare dei nuovi impianti produttivi o di riconvertire le aree di loro proprietà, e, nello specifico:

- la società Cantieri Navali di Venezia s.c.a.r.l. che ha recentemente acquisito l'ex deposito API in via Righi e che propone di riqualificare l'area con l'insediamento di un cantiere navale specializzato nella conversione di imbarcazioni con l'utilizzo di tecnologie innovative ad idrogetto per la riduzione del moto ondoso, alimentate da sistemi di propulsione elettrici e a idrogeno. (Istanza di Variante al Piano degli Interventi prot. 2023/211776 del 02.05.2023).
- la società Cereal Docks già presente nel compendio di Porto Marghera con uno stabilimento sito nella prima zona industriale in Banchina dei Molini che, per esigenze commerciali ed operative, ha necessità di aumentare la capacità di stoccaggio dello stabilimento di Marghera potenziando il deposito costiero di via Righi collegandolo poi a quello di Banchina dei Molini realizzando una condotta ipogea;
- la società AGSM-AIM già presente in via Righi con un impianto produttivo, che intende realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde che alimenterà, attraverso una pipeline, il distributore che Eni Sustainable Mobility S.p.A. prevede di realizzare a poca distanza per il rifornimento della flotta di autobus a idrogeno di AVM. (Istanza di Variante al Piano degli Interventi prot. 2023/443210 del 19.09.2023).
- la stessa società ENI Sustainable Mobility Spa che gestisce la Raffineria di Venezia in via Righi che, nell'ambito del "Progetto Porto Marghera" che ENI intende sviluppare nei prossimi anni a Porto Marghera con un investimento complessivo di oltre 500 milioni di euro, finalizzati a:
 - realizzazione dell'impianto di Steam Reforming che consentirà la produzione di idrogeno da metano, HVO Nafta e HVO GPL, a supporto del ciclo produttivo di Bioraffineria (investimento previsto 83 milioni €);
 - realizzazione del nuovo biovisbreaking e interventi di adeguamento (revamping) dell'impianto EcofiningTM al fine di diversificare la gamma dei prodotti della Bioraffineria, quali biojet-fuel e HVO-diesel (investimento previsto 38 milioni €);
 - progetto per la produzione di Biojet dal processo Ecofining, attraverso interventi che hanno lo scopo di migliorare la flessibilità impiantistica rispetto alla qualità delle materie prime (investimento previsto 25 milioni €);
 - progetto finalizzato alla decarbonizzazione dei due treni di produzione idrogeno da Steam Reforming, attraverso la realizzazione di un impianto di cattura della CO2 e la realizzazione delle infrastrutture di condizionamento e trasporto via pipeline della CO2 verso l'offshore Adriatico per lo stoccaggio finale in giacimenti esauriti. (investimento previsto 70 milioni).

Anche per queste aree, sempre ricomprese nell'ambito di variante, il presente provvedimento diventa fondamentale per favorire le proposte di sviluppo che perseguono l'obiettivo condiviso dall'Amministrazione Comunale di incentivare la produzione, la distribuzione e l'utilizzo di energie

sostenibili;

Considerato che

il Comune di Venezia, nell'intento di dare sostegno ai settori della produzione industriale in grado di generare sviluppo e innovazione e viste le predette necessità di intervenire su un'area sulla quale gli strumenti di pianificazione vigenti non consentirebbero la piena attuazione dei progetti proposti, intende predisporre una variante urbanistica che, attraverso l'individuazione di una nuova Zona Territoriale Omogenea, renda possibili i processi di riconversione riferibili alla filiera dell'idrogeno e delle energie innovative;

Dato atto che

il Comune di Venezia è dotato di Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche e di sviluppo per il governo del territorio comunale, efficace dal Novembre 2014;

nel P.A.T. l'ambito oggetto di Variante si trova nell'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO) n. 6 "Porto Marghera", per il quale, in termini di riqualificazione del polo industriale, *"Il P.I. ha pertanto il compito di avviare un percorso di riqualificazione dell'area con il sostegno ai settori della produzione industriale in grado di generare sviluppo e innovazione. Tale processo dovrà trovare attuazione garantendo, nelle successive fasi, gli interventi di manutenzione degli impianti volti a garantire la continuità di funzionamento"*, privilegiando interventi di *"riconversione prioritariamente industriale, indirizzata alle tipologie produttive ambientalmente sostenibili"* e *"modelli di sviluppo innovativi (green economy)"*;

nello specifico, nella Tav. 4a - Carta delle Trasformabilità, l'ambito di variante è classificato tra le "Aree di riqualificazione e/o riconversione - Riqualificazione funzionale produttiva" disciplinate dall'articolo 29 delle Norme Tecniche. L'articolo 29 dispone che per tali aree è previsto che *"Negli ambiti di riqualificazione funzionale produttiva il PI determina le destinazioni d'uso in funzione prevalentemente della permanenza e della riqualificazione/riconversione delle attività industriali"*;

Dato atto inoltre che

per l'ambito di Porto Marghera il Piano degli Interventi vigente è costituito dalle previsioni della Variante al PRG per Porto Marghera approvata con D.G.R.V. n. 350 del 09.02.1999, comunque ricompresa nella Variante al PRG per la Terraferma approvata con D.G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004 e successiva D.G.R.V. n. 2141 del 29.07.2008;

parte dell'area è classificata con Z.T.O. *D/V - attività petrolifere in esercizio* disciplinata dall'art. 28 bis della VPRG per Porto Marghera che prevede che *"possano permanere nell'attuale sede ed attuare gli interventi di adeguamento e di riconversione che risultino necessari alla permanenza in esercizio del singolo insediamento"*, non favorendo quanto strategicamente previsto dal PAT ovvero la riqualificazione funzionale produttiva, con riconversione di alcune attività indirizzandole verso modelli di produzione ambientalmente sostenibili con l'utilizzo di modelli di sviluppo innovativi;

parte dell'area è classificata con Z.T.O. *VUA-verde urbano attrezzato* disciplinata dall'articolo 47 delle Norme Tecniche della VPRG per la Terraferma (approvato con D.G.R.V. n. 3905/2004 e D.G.R.V. n. 2141/2008);

Ritenuto di

riclassificare l'area interessata dalla variante come *Z.T.O. D-PE Parco dell'idrogeno e delle energie innovative* che ha come funzione principale quella "industriale di produzione e distribuzione dell'energia", destinata alla realizzazione o alla riconversione di impianti produttivi basati su modelli di sviluppo innovativo (green economy) e finalizzata a tipologie produttive e di distribuzione ambientalmente sostenibili, inserendo anche nel testo delle norme della Variante al PRG per Porto Marghera il relativo articolo di riferimento (Art. 28 ter);

dare atto che tale modifica alla zonizzazione implica, oltre al cambio di Z.T.O., anche la decadenza di parte delle previsioni della delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 19.03.2012 che individuava sei ambiti (contraddistinti con i numeri da 1 a 6) da assoggettare a distinti Piani di Recupero di iniziativa pubblica, con l'eliminazione del PdR n.4 e una minima rettifica del PdR n.3.

Rilevato che

l'ambito oggetto della presente variante ricade all'interno del vigente Piano Regolatore Portuale che classifica l'area come "*I zona industriale/commerciale*" all'interno della quale è ammessa la destinazione "*industriale e petrolifera*";

Vista

la documentazione predisposta dall'Area Sviluppo del Territorio, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, costituita da:

Allegato 1 – Relazione illustrativa

Allegato 2 – Tavola di Variante al P.I.

Precisato inoltre che

la presente variante urbanistica verrà sottoposta a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e a Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella fase successiva all'adozione;

verrà trasmessa anche richiesta di parere alla Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Ufficio Opere Idrauliche, in merito alla valutazione di compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009, parere che dovrà essere acquisito prima dell'approvazione della presente Variante urbanistica;

Dato atto altresì che

l'adozione del presente provvedimento è stata preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione avviate contestualmente alla presentazione alla Municipalità, ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e del combinato disposto degli articoli 23 dello Statuto Comunale e 6 del Regolamento Comunale delle Municipalità;

Vista

la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e, in particolare, l'art 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi"

Visti

il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Settore Ufficio di Piano dell'Area Sviluppo del territorio e città sostenibile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere della Municipalità competente espresso ai sensi dell'art. 23 dello Statuto comunale e dell'art. 6 del Regolamento delle Municipalità (vedi allegato);

Sentite le commissioni competenti;

DELIBERA

1. adottare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la Variante al Piano degli Interventi n. 107 per il cambio di Zona Territoriale Omogenea da D/V e VUA a D-PE in ambito Porto Marghera, finalizzata alla realizzazione del Parco dell'idrogeno e delle Energie Innovative, costituita dai seguenti elaborati che fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento:

- Allegato 1 - Relazione illustrativa
- Allegato 2 - Tavola di Variante al P.I.

2. dare atto che la Variante in oggetto, ai sensi della Legge Regionale 6 giugno 2017 n.14 sul contenimento del consumo di suolo, non prevede nessun utilizzo di suolo disponibile in quanto l'intero ambito di variante ricade negli "ambiti di urbanizzazione consolidata";

3. disporre che, dopo l'adozione, la Variante sarà inviata alla competente Commissione regionale per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

4. dare mandato all'Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile di pubblicare la variante ai sensi dell'art. 18, commi da 3 a 6, della L.R. 11/2004 e di svolgere tutte le attività necessarie all'approvazione e al perfezionamento della stessa.

Il presente provvedimento deliberativo non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrate.

ALLEGATI - **ALLEGATO 1 - Relazione illustrativa.pdf** (impronta:
8653356C0106523EAD852BB406083A8FA98F47FF9492F1780AD3E1E8A066395E)
- **ALLEGATO 2 - Tavola di variante al PI.pdf** (impronta:
3755396038EC869D41ACFD5ECE57956225CE78E3D7A25EA1217D7D8D9330CD84)